Anno 63 — Martedì 16 Ottobre 1928 - Anno VI — N. 246

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza per larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologio L. 1.50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il "Conte Zeppelin,, ha varcato l'Oceano e atterra nell'aerodromo di Lakehurst

Le fasi del volo

NEW YORK, 15 (via Italcable).

Alle 2.30 antimeridiane, ora di New York, il dirigibile «Conte Zeppelin» era a circa 400 Km. da Capo Hatteras e marciava ad una velocità di 55 Km. all'ora. Data la diminuzione del vento si prevede che l'aeronave arrivi alle 17 circa ora locale

CHRALESTOWN, 15.

La stazione radiotelegrafica navale della Carolina del sud annunzia che il «Conte Zeppelin» è passato a nord-ovest da North Islan alle ore 3.15 locali, seguendo la rotta che conduce alle coste di Wilmikton ovvero di Capo Hatteras.

WASHINGTON, 15

Secondo un dispaccio ricevuto dalle navi del Dipartimento della Marina, la posizione del «Conte Zeppelin» alle ore 3.50 locali di stamane era 70.50 di longitudine ovest e 34,20 di latitudine nord ad una distanza approssimativa di 3 miglia a sud-est di Capo Hatteras. Il dirigibile ha radiotelegrafato alla stazione di Lakehurst che conta di giungere colà nel pomeriggio di oggi lunedì.

NEW YORK, 15.

Alle 8.15 il vapore «New Amsterdam» annuncia di avere scorto il dirigibile «Conte Zeppelin» a 170 miglia dalla costa di Capo Hatteras. Il tempo è chiaro

Il saluto del Presidente

WASHINGTON, 15.

Alle ore 12.30 (ora locale) il «Conte Zeppelin» è apparso sul cielo nuvoloso volando a bassa quota. Il dirigibile ha fatto un giro sulla «Casa Bianca» ed il Presidente Coolidge si è recato nel giardino ed ha ammirato il dirigibile che filava a grande velocit' in direzione di Baltimora.

Due aeroplani hanno spiccato subito il volo ed hanno scortato per un breve tratto l'aeronave.

Migliaia di curiosi erano addensati nelle vie e sui tetti delle case ed hanno vivamente acclamato. Alle ore 13-ll «Conte Zeppelin» ha sorvolato Baltimora scortato da una dozzina di aeroplani navali ed accolto dal suono delle sirene di centinaia di vapori ancorati nel porto. Il Presidente ha inviato radiotelegrammi di felicitazioni al capitano Eckner e al Presidente del Reich Maresciallo Hindemburg.

L'aeronave giunta su Baltimora

NEW YORK, 15 (Via Italcable).

Il «Conte Zeppelin» è passato su Baltimora.

Nel cielo di New Jork

NEW YORK, 15 (Via Italcable).

ALLE ORE 22 (ORA DELL'EUROPA CENTRALE) IL «CONTE ZEPPELIN» SORVOLA LA CITTA' DI NEW YORK.

L'atterramento

NEW YORK, 15.

IL «CONTE ZEPPELIN» GIUNTO IN VICINANZA DELLA CITTA' E' ENTRATO NEL PORTO VOLANDO A BASSA QUOTA INTORNO ALLA STATUA DELLA LIBERTA' E DIRIGENDOSI QUINDI VERSO BROADWAY.

LA NOTIZIA DELL'ARRIVO DEL DIRIGIBILE SI E' PROPAGATA IN WAL STREET, IN TUTTO IL QUARTIERE DEGLI AFFARI E NEI QUARTIERI VICINI. MIGLIAIA DI PERSONE HANNO LASCIATO GLI UFFICI RIVERSANDOSI NELLE VIE CHE BEN PRESTO SONO STATE INGOMBRE DI PERSONE PLAUDENTI CHE AMMIRAVANO IL DIRIGIBILE ILLUMINATO DAI RAGGI DEL SOLE CHE TRAMONTAVA.

TUTTE LE SIRENE DEI BATTELLI ANCORATI NEL PORTO NONCHE' LE SIRENE DEGLI STABILIMENTI HANNO ELEVATO IL LORO SIBILO CHE SI UNIVA AL CLAMORE ASSORDANTE DELLA FOLLA.

L'AERONAVE SI E' DIRETTA POI SULL'AERODROMO DI LAKEHURST DOVE HA ATTERRATO ALLE 17.10, ORA LOCALE.

Il primo saluto della Patria alle vittime del "Marina II,,

L'arrivo a Torino delle Salme eroiche

TORINO, 15.

Alle salme eroiche dei compianti maggiore Penzo e maresciallo Della Gatta, qui giunti alle ore 14.55 dalla Francia, è stato porto il primo reverente commosso saluto della Patria.

Alla stazione di Portanuova sono affluite le maggiori autorità, personalità della politica e dell'industria, rappresentanze di ufficiali e sottufficiali delle varie armi e specialisti. Sono tra gli altri S. E. Ricci Commissario del Comune, il generale Tiby Comandante di Zona della M. V. S. N., con un folto stuolo di ufficiali, il conte di S. Marzano per la Federazione provinciale fascista, il marchese Di Suni per la Prefettura, il generale Musso per il Corpo d'Armata, il generale Rho per il Nastro Azzurro, il Commissario straordinario alla provinciale, il colonnello Bolognesi, il colonnello Macerata dell'Aviazione militare ecc.

La Banda della Legione territoriale dei R.R. C.C. è in testa alle rappresentanze militari.

Schierati sulla banchina che corre lungo il binario di arrivo del treno, sono una compagnia della R. Aeronautica al comando del cap. Molina, un manipolo della Milizia ferroviaria e una rappresentanza della Marina.

Tra le innumerevoli e ricche corone che saranno deposte accanto ai feretri vi sono quelle di S. E. il Capo del Governo, di S. E. Balbo, del Ministro dell'Aeronautica, della Podesteria di Torino, degli Ufficiali della prima zona, e dei sottufficiali della prima zona.

Le Associazioni dei Combattenti e delle Famiglie dei Caduti hanno inviato le loro bandiere con rappresentanze.

Alle 14.55 il treno che reca le due Salme entra sotto la tettoia della stazione. Le truppe presentano le armi e la musica dei R.R. C.C. intona le note della «Canzone del Piave», mentre a capo scoperto la folla dei convenuti alla mesta cerimonia, saluta romanamente.

Da uno dei vagoni del treno discendono S. E. il Generale Piccio, Addetto aeronautico a Parigi, il cav. Correnti Segretario dei Fasci italiani della Savoia, il R. Console a Modane, una rappresentanza del Fascio di Modane con gagliardetto.

Subito dopo vengono aperti i vagoni contenenti le Salme eroiche. Sono una serra di fiori che le mani pietose dei fratelli d'oltre Alpe in ogni stazione hanno con commovente gesto spontaneo di pietà e di devozione portato come l'ultimo omaggio alla memoria dei due eroici aviatori.

Il generale Piccio fa l'appello del comandante Penzo e del maresciallo Della Gatta. Un formidabile «Presente!» segue la chiamata dei due nomi gloriosi. Quindi le autorità cittadine e militari sfilano dinanzi ai due vagoni contenenti i feretri e salutano romanamente.

Issate sui vagoni le corone, la salma del comandante Penzo è stata trasportata sul treno che alle ore 20 di stasera è partito per Venezia, mentre il vagone con la salma del maresciallo Della Gatta è stato accodato al treno che era in immediata partenza per Spezia. Ambedue le salme sono vegliate e scortate da avieri e da fascisti.

Comunicazioni del Partito

I ricevimenti del Segretario

ROMA, 15.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri il camerata Nicolò Maraini, Segretario Federale della Provincia di Frosinone, il quale, dopo un periodo di assenza dovuta a malattia riprende la sua attività di dirigente. Il camerata Maraini ha illustrato la situazione della provincia ed ha prospettato l'attività che intende svolgere.

S. E. Turati ha espresso la sua approvazione

ROMA, 15.

Questa sera S. E. Turati ha ricevuto a Palazzo Vidoni i 300 dopolavoristi zaratini in gita a Roma. Il camerata Perosi a nome dei presenti ha reso omaggio al Segretario del Partito dicendo che tutti i cittadini della fedelissima Zara si considerano come i legionari della nona legione augustea sempre agli ordini di Roma e pregando S. E. Turati di rendersi interprete dei loro sentimenti di devozione presso S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo. S. E. Turati ha risposto ringraziando, e rivolgendo ai dopolavoristi di Zara un affettuoso saluto.

Le dimissioni del Capo di S. M. della R. Aeronautica

Il gen. De Pinedo sottocapo di S. M.

ROMA, 15.

Il Capo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica, generale di Divisione aerea Armando Armani, ha chiesto di essere collocato a riposo, per cattive condizioni di salute conseguenti alle ferite riportate nell'incidente di volo occorsogli a Nettuno nello scorso luglio.

S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Aeronautica, dopo i prescritti accertamenti sanitari, ha accolto la sua domanda di collocamento a riposo.

Con provvedimento in corso, allo Stato Maggiore della R. Aeronautica è stato proposto il generale di brigata aerea Francesco de Pinedo, con carico di Sottocapo di Stato Maggiore. (Stefani).

L'on. Giunta cade da cavallo riportando lievi lesioni

PERUGIA, 15.

Stamane S. E. l'on. Giunta in seguito ad una caduta da cavallo ha riportato alcune lesioni per cui avrà bisogno di qualche giorno di riposo.

A S. E. l'on. Giunta esprimiamo gli auguri più deferenti e cordiali onde Egli sia al più presto restituito all'alto posto che così degnamente copre.

La massima onorificenza albanese al Re e al Duce

TIRANA, 15.

S. M. il Re degli albanesi ha conferito il Gran Collare d'Albani aa S. M. il Re Vittorio Emanuele III e al Capo del Governo Primo Ministro S. E. Benito Mussolini.

Latore delle alte decorazioni e dei messaggi al Sovrano d'Italia e al Capo del Governo è S. E. Ekrem Bey Libohova, testè nominato Ministro della Real Casa d'Albania, il quale è partito per Roma.

I dopolavoristi di Zara a Roma
Omaggi significativi

ROMA, 15.

I dopolavoristi di Zara si sono recati in corteo preceduti dalla musica e dai gagliardetti a rendere omaggio al Milite Ignoto sulla cui tomba hanno deposto una grande corona di alloro con nastri tricolori.

I dopolavoristi si sono poi recati in Campidoglio dove nell'Aula senatoria sono stati ricevuti dal Vicegovernatore conte D'Ancora cui il cav. Pelusi, segretario del Dopolavoro provinciale di Zara ha consegnato un messaggio del Regio Commissario di quella città per il Governatore di Roma.

Il conte D'Ancora ha brevemente risposto porgendo agli ospiti il saluto della capitale.

Dopo una visita ai musei, i dopolavoristi si sono recati al Pantheon dove hanno sfilato dinanzi alle tombe dei Re d'Italia rendendo gli onori. Sulla tomba della Regina Margherita è stata deposta una corona con nastri tricolori.

Da ultimo i dopolavoristi hanno visitato la Camera dei deputati.

I calciatori vincitori in Svizzera al Duce

ROMA, 15.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Zurigo:

«Calciatori italiani vittoriosi in terra elvetica inviano all'E. V. saluti fascista — Mauro - Zanetti».

La chiusura del Congresso della Stampa a Colonia
Il successo italiano

COLONIA, 15.

Dopo sei mesi dalla inaugurazione, avvenuta il 12 maggio, si è chiusa la esposizione internazionale della stampa.

Alla solenne cerimonia, svoltasi nel grande salone dei concerti, hanno partecipato il Ministro dell'Interno, il Sottosegretario degli Esteri, il borgomastro l'ex Cancelliere dell'Impero dott. Kuno e tutti i delegati delle 24 Nazioni espositrici.

L'Italia era rappresentata dal Commissario del Governo dott. Giulio Barella, dal generale Pellissero per gli editori, dal conte Agliardi per il Console generale a Duesseldorf, dal pittore Sironi, dall'architetto Muzio e dall'agente consolare colonnello Stivala.

In un notevole discorso, il Ministro degli Interni ha voluto riconfermare il proposito della Germania di proseguire una politica di pace, dichiarando che le uniche fortezze che il popolo tedesco possiede sul Reno sono appunto queste manifestazioni culturali.

Il successo della partecipazione italiana è stato unanimemente riconosciuto. In 96 giorni oltre tre milioni di visitatori sono passati per le sale del padiglione italiano. La figura grandiosa del Duce ha destato in tutti grande interesso e spesso viva ammirazione.

Il padiglione italiano ha superato tutti, compreso quello tedesco, per la larga distribuzione del materiale letterario politico. Ecco alcune cifre: 14 mila volumi in quattro lingue; il giornalismo in regime fascista; 6 mila opuscoli; guida del padiglione italiano; circa 4 mila cataloghi illustrati in due lingue; circa 1500 volumi sulla situazione politica finanziaria ed economica dell'Italia, in 4 lingue; oltre 1000 copie di volumi di S. E. Turati e di Arnaldo Mussolini; circa 2 mila volumi dell'annuario della stampa; vari giornali politici e circa 30 mila pubblicazioni dell'ENIT e della CIT. La sala cinematografica quotidianamente affollata, raccolse nel suo ultimo giorno un pubblico imponente che assistette alla proiezione di films del regime fascista mentre veniva suonato l'Inno Giovinezza.

Il successo italiano è stato nuovamente riconosciuto dal borgomastro Adenauer e dall'ex Cancelliere Kuni che ha dichiarato essere il nostro padiglione il più interessante, il più significativo dell'intera esposizione.

Stamane il dott. Barella è stato ricevuto con gli altri delegati italiani al Rathaus dal Borgomastro dott. Adenauer il quale ha tenuto a confermargli la sua grande soddisfazione per il successo della Mostra italiana ed il suo desiderio di visitare Roma per vedere il Duce.

L'AMMIRAGLIO ROTA ha lasciato il comando della Squadra navale di istruzione ed ha assunto quello dell'Accademia Navale.

Dinanzi al Tribunale Speciale
Uno dei più efferati delitti dell'antifascismo
Il cinismo dell'assassino

LUCCA, 15.

E' continuato oggi davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il dibattimento del processo a carico di Michele Della Maggiora e Bruno Spadoni. Il principale imputato mantiene un contegno cinico e provocatore; egli guarda dalla sua gabbia il pubblico con ostentata indifferenza. Lo Spadoni Bruno invece ha un contegno più remissivo.

Avvenute le formalità di rito si procede all'interrogatorio di Della Maggiora.

L'imputato viene fatto uscire dalla gabbia e sale sulla pedana fermandosi dinanzi ai giurati. Egli ha trent'anni, i lineamenti rudi e muscolosi, aspetto cinico, robusto e tarchiato. Fra il silenzio commosso di tutti gli istanti il Presidente gli domanda:

— Michele Della Maggiora avete voi ucciso in Ponte Buggianese il giorno 16 maggio 1928 i fascisti Gino Moschini e Giovanni Bonamici?

— Sì — risponde l'imputato, con voce ferma.

— Michele Della Maggiora — domanda ancora il Presidente — avete voi ucciso i fascisti Moschini e Bonamici solamente perchè tali e senza alcuna ragione di astio personale?

Anche a questa domanda il Della Maggiora risponde affermativamente e continua dicendo che era sua intenzione di uccidere anche il Podestà nonchè il fascista Natale Giovannini e ammette di essere stato visitato pochi giorni prima del delitto da Bonamici che gli regalò alcune lire quando egli era degente all'Ospedale di Pescia.

A domanda del Presidente, dichiara di avere chiesto la rivoltella allo Spadoni con queste parole: — Sono un sovversivo e voglio armarmi per mezzo precauzionale.

Ammette inoltre di non essere stato mai molestato nè dal Moschini nè dal Bonamici nè da altri, ma soggiunge di avere sentimenti ostili al Fascismo. Si recò perciò a Ponte Buggianese col proposito di uccidere il Podestà ed il fascista Giovannini senonchè non avendoli incontrati sparò contro il Moschini che aveva visto qualche giorno prima vestito da milite nazionale. Quanto al Bonamici non era sua intenzione di ucciderlo. Uscito dalla bottega del Moschini continuò a sparare all'impazzata e non sapeva, sparando, di colpire il Bonamici. Nega infine di avere appartenuto al partito comunista.

Il difensore avv. Manassero prega il Tribunale di far richiesta dello stato di servizio militare del Della Maggiora per accertare se egli sia invalido di guerra.

Il Tribunale richiede lo stato di servizio.

L'imputato ha reso il suo interrogatorio senza il minimo turbamento nè la minima indecisione.

Dopo l'interrogatorio dello Spadoni, che dichiara di aver consegnato la rivoltella al Della Maggiora ignorando i suoi propositi omicidi, si inizia l'esame dei testi.

Raicevich ricevuto da S. E. Turati

ROMA, 15.

Il Segretario del Partito S. E. Turati ha oggi ricevuto il campione mondiale di lotta greco-romana comm. Giovanni Raicevich col quale si è intrattenuto cordialmente.

Le elezioni in Francia
I dati finora conosciuti

PARIGI, 15.

Ieri hanno avuto luogo in tutta la Francia, salvo che nel dipartimento della Senna, le elezioni per la rinnovazione della metà dei Consiglieri generali e dei Consiglieri di circondario. Ecco il risultato conosciuto finora: Conservatori 31, repubblicani dell'Unione repubblicana democratica 210, repubblicani di sinistra 135, radicali socialisti 317, repubblicani, socialisti e socialisti indipendente 31, socialisti della S. F. I. 64, comunisti 6. Vi sono 166 ballottaggi.

Nei confronti della situazione precedente i conservatori guadagnano 4 seggi e ne perdono 9, i repubblicani di sinistra ne guadagnano 13 e ne perdono 29, i radicali socialisti ne guadagnano 40 e ne perdono 37, i repubblicani socialisti e socialisti indipendenti ne guadagnano 6 e ne perdono 7, i socialisti della S. F. I. ne guadagnano 17 e ne perdono 5, i comunisti ne perdono uno.

Secondo un comunicato del Ministero dell'Interno, alle ore 3.30 si avevano i seguenti dati circa i parlamentari candidati a Consiglieri generali: su ottanta candidature di senatori 78 risultati di elezioni erano conosciute cioè 77 eletti, 5 battuti e 6 in ballottaggio. Su 180 candidature di deputati erano stati comunicati al Ministero dell'Interno i seguenti dati: 168 risultati: 132 eletti, 12 battuti ed il rimanente numero in ballottaggio.

Dai dati conosciuti fino alle 6 di stamane sui risultati delle elezioni in Francia si rileva che sono stati eletti: conservatori 38, con la perdita di 4 seggi, repubblicani 253 col guadagno di 5 seggi, repubblicani di sinistra 157 con la perdita di 15 seggi, radicali indipendenti 117 col guadagno di 5, radicali socialisti 372 con la perdita di 3, repubblicani socialisti 36 senza guadagno nè perdita, socialisti unificati 78 col guadagno di 13, comunisti 7 col la perdita di uno. I ballottaggi sono 201. I risultati noti sono complessivamente 1259 sul totale di 1511 seggi.

S. M. IL RE è giunto a Pisa ed è proseguito in automobile per S. Rossore.

Cronaca Provinciale

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE
La premiazione alla R. Scuola Industriale

(15). — Ieri alle 10 ha avuto inizio l'anno scolastico in questa R. Scuola Industriale con la premiazione degli alunni distintisi nel decorso anno 1927-28

Alla semplice ed austera cerimonia erano presenti il Podestà dott. Mulloni, il presidente della scuola comm. De Pollis, con i consiglieri ing. De Paciani e Moro comm. Domiacucig, prof. Argenton, cav. Rieppi, avv. Sandrini, cav. Albini, cav. Rossi, signor Zuliani, signore e signorine, allievi ecc. ecc

Il Presidente comm. Pollis, parlò dell'importanza della scuola che, per il ceto operaio è di grande utilità

Dopo che il Direttore della scuola cav. prof. De Vecchi ebbe dato lettura di una ampia relazione sull'anno scolastico decorso, si procedette alla distribuzione dei premi consistenti in diplomi, compassi ed oggetti di disegno. Ecco l'elenco dei premiati:

Corso preparatorio serale: Menzione onorevole: Calderini Aldo — Moschioni Educea — Moschioni Leonino — Piani Ezechiele.

I. Corso Normale: Menzione onorevole: Comini Mario — Gasperini Bruno — Moschioni Dario — Secondo premio: Miani Adelchi.

II. Corso Normale: Menzione onorevole: Dondè Italo — Gaiotti Gio. Batta — Tuma Riccardo — Zamparutti Luigi

III. Corso Normale: Pelessoni Francesco, primo premio — Paron Aristide, secondo premio — Scrosoppi Danilo, secondo premio — Coceani Edgardo, menzione onorevole — Faion Gino, id. — Leandrini Bruno, id. — Moschioni Edgardo, id. — Piscano Alfredo, id. — Tomada Domenico, id. — Virgilio Guglielmo, id.

Corso preparatorio domenicale: Fornasari Luigi, menzione onorevole.

I. Corso Normale: Gagliussi Luigi, primo premio — De Cecco Valerio, secondo premio — Degano Arnaldo, id. — Colloredo Angelo, menzione onorevole — Toffoletti Attilio, id. — Visintin Giuseppina, id.

II. Corso Normale: Sandrini Giovanni, menzione onorevole — Zuis Giovanni, id.

III. Corso Normale: Cargnello Danilo, primo premio — Podrecca Valentino, id. — Ciachig Luigi, secondo premio — Dorbolo Faustino, id. — Inconcig Mario, id.

Nell'Opera Nazionale Balilla

L'altra sera si adunò nella nuova sede, nella Casa del Littorio, il Comitato Comunale della O. N. B.

Presenti i membri signori Sandrini avv. Giuseppe, Presidente, Domiacusig comm. prof. Pietro, Fior don Angelo, Rieppi cav. Antonio, Tommasini dottor Riccardo, Zuliani Antonio e Zuliani ragioniere Spartaco, nonchè il rag. Antonio Bulfoni in rappresentanza degli Avanguardisti.

Il Comitato precisò il programma da svolgersi durante l'anno scolastico testè iniziatosi.

Il Presidente, fra altro, diede comunicazione del contributo deliberato dall'Ill.mo Podestà a favore dell'Opera, che raccoglie ormai tutta l'adolescenza del Comune e aprì la discussione sui mezzi più idonei da adottarsi per una più efficace propaganda fra la cittadinanza e per conseguire fra i cittadini un maggior numero di associati.

Venne all'uopo deliberato di rivolgere un appello ai cittadini e di pubblicare a mezzo della stampa il nome degli aderenti e di interessare gli associati e le famiglie dei Balilla a prendere parte a tutte le manifestazioni dell'Opera.

Si addivenne quindi alla nomina del maestro di ginnastica nella persona del signor Achille Di Varmo e del maestro di musica nella persona del sig. Tomadini Raffaele.

Venne inoltre designato il maestro Giovanni Scubla ad assistere, assieme ad altro personale, i Balilla nel doposcuola.

Si stabilì quindi il programma domenicale dell'insegnamento religioso e culturale e della educazione fisica, che verrà svolta nei locali del Ricreatorio di Borgo San Pietro, gentilmente concesso; e del dopo-scuola limitato, per il mese in corso, a titolo di esperimento, ad alcune ore settimanali soltanto.

Il Presidente riferì quindi sulle pratiche iniziate di concerto con l'Ill.mo Podestà, per il finanziamento di una delle opere più urgenti e necessarie per il pieno svolgimento del programma governativo: la costruzione cioè della palestra di ginnastica che è da sperare di non lontana attuazione.

Infine, venne deliberato che il Comitato tenga le sue sedute ogni primo e terzo giovedì del mese.

***

Ordine di servizio per domenica 14 ottobre 1928 (Anno VI):

Ore 8.40 — Adunata delle Centurie Balilla 61, 107, 108 al comando dei rispettivi Centurioni, nel cortile delle scuole elementari.

Ore 8.55 — Funzione religiosa nella Chiesa di S. Valentino.

Ore 10 — Educazione fisica ed esercizi militari nei locali del Ricreatorio di Borgo San Pietro.

PER LA TRASFORMAZIONE della scuola complementare

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha comunicato al nostro Podestà che la trasformazione della R. Scuola Complementare in scuola di avviamento tecnico si effettuerà nel venturo anno scolastico

IL MERCATO DI SABATO 13

Animato è stato il mercato di sabato scorso in tutti i generi portati sui vari mercati. Al Foro boario entrarono: Buoi 42 — Vitelli 115 — Vacche 139 ai seguenti prezzi a peso vivo:

Buoi da L. 320 a 360 al quintale — Vitelli da L. 470 a 520 — Givoenche da L. 320 a 360 — Vacche da L. 220 a 260 — Maiali da L. 50 a 80 — Maiali da allevamento da L. 200 a 300 — Maiali da macello da L. 500 a 550 al quintale.

AL PATRONATO SCOLASTICO

Per interessamento del gr. uff. dott. Luigi Suttina il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso un sussidio di L. 1500 al nostro Patronato Scolastico

BENEFICENZA

Pervennero alla Congregazione di Carità pro Casa di Ricovero: L. 100 dal signor Jussig Luigi e consorte per onorare la memoria dell'amato nipote Luigi Zuliani — L. 10 dal signor Mulloni Geremia in morte del sig. Zuliani e nell'anniversario della morte della figlia — L. 10 dalla signora Ada Sussolig nel quarto anniversario della morte del padre Luigi Sussolig.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
La morte di un medico benemerito

(15) — Sabato sera dopo lunga malattia, sopportata con stoico coraggio e con cristiana rassegnazione, decedeva all'Ospedale di Cividale il cav. dottor Attilio Franz da trenta anni medico condotto di Corno di Rosazzo.

Ben si può dire che la sua vita fu un continuo esercizio di nobili virtù e che tutta fu spesa per il pubblico bene. Medico colto e studioso, sollecito dei suoi ammalati ai quali appariva più come padre amoroso che come rigido professionista, egli passava la sua giornata bene facendo ed a tutti profondendo il tesoro inesauribile della sua bontà. Degno di figurare fra gli illustrai e benemeriti cittadini di questa nostra Terra friulana che egli intensamente prediligeva, si mantenne sempre estraneo ai dibattiti politici ai quali si sentiva inadatto professando principii di sano e profondo patriottismo e di intenso attaccamento al Regime che usava definire «la Rinascita d'Italia per la fatale marcia in avanti della nostra grande civiltà».

Fu dunque un fascista nelle opere e nei sentimenti più che nelle parole, e sopratutto un vero italiano, altero di quel nobile e rigido osservatore delle discipline tutte imposte alla sua veste di cittadino, di medico e di pubblico funzionario.

Nessuno ricorse mai invano a lui per aiuti.

Nell'esercizio del suo ministero lasciò tracce indelebili e ben lo sanno i cittadini di Corno di Rosazzo che egli trattava come figli e come amici esercitando l'arte sua con un disinteresse che aveva veramente dell'apostolato.

Il Comune di San Giovanni, ma sopratutto le popolazioni dell'ex Comune di Corno, che per tanti anni lo ebbero medico amorosissimo, ne piangono amaramente la immatura e dolorosa perdita.

Alle estreme onoranze interverranno le autorità locali, i colleghi dell'Estinto e molto popolo, quel popolo che egli amò e che non potrà mai dimenticare l'ottimo suo medico.

Il Municipio ha esposto la bandiera abbrunata in segno di lutto ed il Podestà ha pubblicato un manifesto invitante il pubblico ad intervenire numeroso all'accompagnamento funebre.

Vadano da queste colonne i sentimenti di cordoglio e di rimpianto ai desolati parenti dell'ottimo cittadino scomparso.

X.

Da GEMONA
POMPE E POMPIERI

(15) — Sono seguite con molto interesse le esercitazioni dei nostri bravi pompieri che agli ordini del signor Tomaso Elia compiono domenicalmente molti esercizi con le pompe e autopompe.

POCHE AUTOMOBILI di servizio pubblico

Può parer grossa, ma è una verità. Nei giorni festivi e talune volte anche in quelli feriali, non si trova un'automobile di servizio pubblico per i propri affari. Una diecina — tale è il numero attuale delle autovetture pubbliche, è troppo poco per le esigenze della nostra cittadina.

E' accaduto proprio ieri ad un illustre signore (e non è la prima volta) di non trovare una automobile per impellenti bisogni. Le sue lagnanze sono giustificabilissime.

OBLAZIONI AI BALILLA

La famiglia Giovanni Raffaelli, per onorare la memoria del suo amato figlio Giuseppe aviatore, deceduto giorni or sono, ha elargito al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla la somma di L. 40.

La Presidenza ringrazia vivamente.

SOCI, MILITI E BALILLA al Tiro a Segno

I soci della Società di Tiro a Segno, Ufficiali e militi della 55.a Legione Alpina, i Balilla delle Centurie cittadine hanno ieri affollato il Poligono di tiro compiendo prolungate esercitazioni per l'imminenza delle gare che avranno luogo sabato 20 e domenica 21 corrente

Hanno destato ammirazione i Balilla che imbracciano oramai la carabina come vecchi e provati soldati. La gara d'essi è attesissima.

Da TARCENTO

Pel VI anniversario della marcia su Roma e X della Vittoria

(15) — In seguito ad invito del Segretario politico sono convenuti nel pomeriggio di ieri nella sala delle assemblee (Palazzo Municipale), le autorità locali nonchè i rappresentanti delle varie istituzioni cittadine.

Abbiamo notato: il Direttore didattico signor Bosello, il Procuratore delle Imposte signor Corridori, il Procuratore del Registro signor Pascoli, il Ricevitore postale signor Liesch, il Cancelliere Loporto in rappresentanza del Pretore, il dr. Castellana per gli Avvocati, il C. D. co. Valentinis per la L. V. S. N., il signor Muzzi per il Cascamificio di Bulfons, il maestro Gioffrè per il Comitato Balilla, il maestro Grasso per Ciseriis, il signor Trojano per la Congregazione di Carità e Cucina Economica, il rag. Casagrande per i Combattenti, il signor Job maestro del Coro, i signori Fant e Cussigh per l'Associazione dei Commercianti, il signor Ciardi membro del Direttorio, ecc.

Scopo della riunione era quello di concretare un programma per i prossimi festeggiamenti nelle ricorrenze della Marcia su Roma e della Vittoria.

Alla discussione, presieduta dal Segretario politico geometra Di Gaetano, hanno preso parte tutti gli intervenuti.

Sia alla celebrazione del 28 ottobre, quanto a quella del 4 novembre, interverranno tutte le istituzioni cittadine, quali: Fascio, Milizia, Scuole, Balilla, Piccole Italiane, Mutilati, Fascio Femminile, Società Operaia di Zomeais, di Bulfons e di Tarcento, Associazione dei Commercianti, Istituti di beneficenza, corpi musicale e corale, ecc.

Le cerimonie si svolgeranno all'aperto, tempo permettendo; caso contrario, nel teatro Sociale o in altra sala da destinarsi.

Verrà inaugurata con l'occasione la nuova sede dell'Ufficio postale, l'impianto d'illuminazione elettrica di nuova struttura e potenzialità nel centro del Comune, il teatro rimodernato ed il Monumento ai Caduti a Sedilis.

Avremo poi delle luminarie, fuochi di artificio, sparo di mortaretti e di moschetteria, ed inoltre, la Mostra delle vetrine con assegnazione di premi.

Manco a dirlo, il 4 novembre verranno deposte delle corone di fiori al Monumento cittadino e delle frazioni nonchè alla lapide dell'Opificio di Bulfons.

Su proposta del geometra Di Gaetano è stato pure deciso di raccogliere mezzi pe rsovvenire nelle circostanze i figli dei combattenti e dei caduti. A tale riguardo è stato giustamente osservato come nelle svariate occasioni in cui vengono raccolti i mezzi per la beneficenza od altro, chi più può non contribuisce nelle proporzioni di quanto, con tutto il cuore offre il piccolo commerciante, il funzionario, il modesto impiegato e giù di là.

La giusta osservazione è stata sottolineata da segni di consenso da parte di tutti gli intervenuti.

E' lecito quindi sperare che tale rilievo apporterà buoni frutti.

NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

La Presidenza del Comitato locale comunica:

Continuano a pervenire a questa sede le schede di adesione a soci della Benemerita Istituzione.

Il signor Pasteris Carlo Direttore del Cascamificio di Bulfons, ha chiesto di divenire Socio perpetuo impegnandosi di versare la somma di L. 500.

I signori Pattini Gaetano, Marino Attilio, dott. Brovedani, hanno mandato le loro adesioni temporanei, come pure il signori Zamolo Antonio e Toscani Domenico del disciolto Comune di Segnacco.

Questo Comitato ringrazia quanti dimostrarono e dimostrano di prendersi a cuore le sorti della nostra Gioventù fascista e raccomanda ai cittadini che si trovano in possesso della scheda di adesione, di volerla restituire con cortese sollecitudine.

BUONA USANZA

Il signor Bortoluzzi Giovanni, in morte della signora Lamberti Ester ved. Bosello, ha offerto all'O. N. Balilla la somma di L. 25.

Il Comitato ringrazia sentitamente.

Da TARVISIO

Visita del nuovo Ispettore scolastico

(15) — Venerdì il cav. dott. Giovanni Tanzarella, il nuovo R. Ispettore scolastico della X Circoscrizione (Carnia e Canal del Ferro), signor Sardo Marchetti, il Rev. dott. Carpenè direttore del sempre fiorente Collegio dei Salesiani di Tolmezzo, hanno onorato di loro ambita presenza questo importante centro scolastico. Gli ospiti graditi furono degnamente ricevuti dal Podestà cav. Cavallotti, dall'egregio signor Lorenzoni, preside delle locali Scuole complementari, dal Console della Milizia Forestale signor Michelangeli, dal Direttore didattico signor Carmelo Zullino e dagli insegnanti signori Giuseppe Purlaro e Torregrossi.

Dopo aver visitato le locali scuole elementari, il bellissimo Asilo d'Infanzia dell'«Italia Redenta», e le R. Scuole Complementari, e dopo aver rivolto un sentito elogio agli insegnanti del luogo che con tanta spontanea abnegazione esplicano la loro delicata missione agli estremi confini della Patria nostra, gli egregi funzionari se ne partirono alla volta di Tolmezzo per ricevere lo Ill.mo signor R. Provveditore agli Studi di Trieste comm. Mondino colà recatosi per inaugurare la Scuola Professionale.

Da PALMANOVA

I PROMOSSI all'Istituto Tecnico

(15) — Nella testè chiusa sessione di esami presso questo Istituto Tecnico comunale, hanno ottenuto la promozione:

Dalla I. alla II.: De Checco Cesare — Macoratti Luigi — Perissutti Linda — Pettoello Giordano — Piazza Teodolinda — Tonelli Ivo.

Promossi dalla II. alla III.: Milocco Nerina.

Promossi dalla III. alla IV.: Ciani Antonio — Cressati Renzo.

Gli interessati saranno avvertiti del giorno di apertura delle iscrizioni e delle scuole.

Da MARANO LAGUNARE

Ladri sacrileghi rubano preziosi reliquari e un calice nella chiesa di S. Vito

(15). — Durante la notte da venerdì a sabato della scorsa settimana è stato commesso un grave furto nella chiesa parrocchiale di S. Vito sita al principio della via principale del paese.

In un armadio a muro della sacrestia erano custoditi vari oggetti preziosi tra cui reliquari di S. Vito e doni offerti dai pescatori al Santo patrono. A quel tesoro hanno mirato gli audaci furfanti che, per consumare il furto, devono essersi nascosti in chiesa al momento della chiusura. Poi, con tranquillità essi scassinarono tre porte entrando nella sacrestia che trovasi al secondo piano. Quivi intaccarono la custodia dei valori forzandola e impossessandosi di due reliquari del 1200 cesellati in oro e argento con base di smalto e contenenti ossa del Santo, un calice in oro e argento e una Croce in rame sbalzato.

Le indagini e gli arresti

Il furto fu scoperto sabato mattina e il Parroco sporse denuncia ai Carabinieri di S. Giorgio di Nogaro. Il brigadiere Tinelli iniziò pronte indagini mentre veniva informato anche il Questore di Udine comm. Bodini che inviò qui il Commissario dott. De Martino con esperti agenti per i rilievi del caso.

Tra i primi provvedimenti della P. S. abbiamo l'arresto del sagrestano Cirillo Tempo, di un suo fratello e di tale Remo Lupieri che altre volte ebbe conti con la giustizia.

Il sagrestano era incaricato di passare ogni notte una ispezione alla sacrestia per accertarsi che il tesoro fosse al sicuro. Il Tempo ha assicurato di avere effettuata l'ispezione anche nella notte del furto, ma di non avere notato nulla di anormale. Ciò fece sorgere sospetti a suo carico; sospetti estesi agli altri due arrestati.

Domenica sera fu accompagnato in Questura il commerciante e antiquario di Udine Italo Levi che tempo fa fu a Marano, ma, dopo alcune delucidazioni date, fu ieri rilasciato. In ogni modo continuano le indagini per precisare le responsabilità e identificare gli autori dell'audace impresa ladresca.

In quanto al danno patito, esso è rilevante dato il pregio artistico degli oggetti il cui valore di affezione — data la sua stessa natura molto elastica — può essere di cento mila lire in su. Il valore intrinseco, si limita a qualche migliaia di lire.

Da FAGAGNA

Inscrizione ai Corsi premilitari

(15). — Sino dagli ultimi dello scorso mese di settembre sono state aperte le iscrizioni al corso premilitare per i giovani nati nell'anno 1910.

Le iscrizioni si ricevono, come a cura dei Rev.mi Sacerdoti ne fu data già comunicazione, oltre all'aver provveduto all'affissione dei relativi manifesti, presso la Direzione del Corso Premilitari di Fagagna con sede presso il palazzo Comunale ove apposito incaricato lo riceverà dalle ore 11 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 14.30.

Per i giovani pertinenti al Comune di San Vito di Fagagna le iscrizioni potranno essere fatte presso quel Comune il quale avrà poscia cura di comunicarle alla Direzione del Corso Premilitare di Fagagna.

Sembra ormai superfluo aggoungere quali ed indiscutibili vantaggi reca la istruzione premilitare a coloro i quali ne frequentano i corsi.

Occorre ad ogni modo ricordare come ormai a detta istruzione sia necessario dare la massima serietà. Non pochi sono i giovani che solo ora (essi appartengono alla classe di leva 1909) chiedono di venire iscritti al secondo Corso adducendo motivi del tutto ingiustificati e spesso puerili per la mancata frequenza del primo corso.

Occorre appena dire che dette domande di iscrizione non vengono e non verranno mai accettate.

I giovani dunque che hanno presa visione del manifesto del Comando di Legione col quale si dichiarano aperte le iscrizioni ai corsi premilitari e si trovino in una delle condizioni in esso manifesto indicate, sono chiamati a chiederne la regolare iscrizione non oltre il corrente mese presentando alla Direzione del Corso od al Municipio il certificato di nascita ed una fotografia formato tessera 6 per 9, avvertendo che trascorso il suddetto termine le iscrizioni saranno definitivamente chiuse.

Della data d'inizio dei corsi i giovani iscritti avranno comunicazione per tramite delle autorità comunali ed ecclesiastiche.

Da LAUZACCO

Echi delle nozze Sandrini-Stabile

(15) — Nel numero di ieri, dando resoconto delle auspicatissime nozze della gentile signorina Elsa Sandrini, figlia dell'egregio medico del Comune, dr. Umberto, per un errore tipografico, che ci corre dovere di correggere, fu ommesso il nome dell'egregio sposo signor Pino Stabile, perito agronomo presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Cogliamo l'occasione per rinnovare agli sposi e alle distinte loro famiglie vivi auguri e rallegramenti.

Da AMPEZZO

Costituzione della Società di tiro a segno

(15). — Con Decreto 22 settembre p. p. S. E. il Prefetto della Provincia ha costituito la Società di Tiro a Segno di Ampezzo ed ha nominato Commissario della medesima il signor Bartolomeo Nazzi di qui.

La bella istituzione che già nel 1915 era stata progettata e che allora non potè avere vita per le fortunose vicende che seguirono, sorge ora a mantenere vivo lo spirito nuovo e gagliardo che la guerra ha ridestato nel nostro popolo e si inserisce nell'opera intrapresa dal Governo per la preparazione militare della Nazione.

I soci sono attualmente 104, tutti appartenenti ai Comuni di Ampezzo e Socchieve. Nessun iscritto hanno dato Forni di Sotto, Forni di Sopra, Sauris, Raveo e Enemonzo; si attende perciò che anche questi Comuni diano il proprio contributo di adesioni che non deve assolutamente mancare.

Prestissimo verrà scelta la località adatta per la costituzione del campo di tiro e saranno eseguite le altre operazioni necessarie affinchè la nuova istituzione entri in piena attività e possa svolgere il suo programma.

Il tenente colon. Attilio Mombellardo assiduo e benemerito ispettore delle Società di tiro a segno della Provincia, ci dà pieno affidamento che la preparazione tecnica della nostra Società avrà un rapido e completo svolgimento.

Da OSOPPO

CORSO PREMILITARE

(15). — Fra non molto, secondo le disposizioni impartite dall'Ill.mo signor Console della 53.a Legione Alpina cav. rag. Alberto Liuzzi, avrà inizio come ogni anno il corso di istruzione premilitare. Direttore di detto corso sarà l'egregio maestro tenente Giovanni Valerio. Si rivolge vivissima raccomandazione ai giovani di iscriversi al corso, in vista specialmente dei benefici che possono trarre.

Da GORIZIA

Riunione di agricoltori

(15). — Presso la sede della Federazione Provinciale Sindacati fascisti Agricoltori ebbe luogo una riunione dei piccoli proprietari del Comune di Gorizia.

La Federazione degli agricoltori era rappresentata dal suo segretario e direttore tecnico dott. cav. Loris Carreri.

Numerosi furono gli intervenuti. Vennero trattati importanti problemi interessanti i piccoli proprietari ed in particolare modo gli orticultori. Fu pure prospettata la questione dell'eventualità di espropriazione per la costruzione del Manicomio provinciale.

Bambina avviluppata dalle fiamme ridotta in fin di vita

Un grave infortunio è occorso alla bimba Ludmilla Perdig, di 7 anni, abitante a Gradiscutta di Ranziano.

La povera bimba rimasta a casa, con la nonna, mentre il padre s'era recato a Gorizia, per affari, si avvicinò al fuoco acceso nel fornello. Ad un tratto, non si sa come, la piccina finì col cadere fra i tizzoni ardenti e si ebbe le vesti in fiamme. Impressionata per il fuoco che le bruciava le carni, straziandola orribilmente, si mise a correre per la cucina, come una fiaccola, invocando a gran voce soccorso. Poi si precipitò all'aperto, quando le fiamme le avevano già incendiati i capelli. La vecchia nonna, cercò, con tutti i mezzi, a salvare la bimba dalle fiamme che la straziavano, producendosi anche ustioni alle mani. Non riusciva però a strappare di dosso alla bimba le vesti, per la sua tarda età. In soccorso della piccola Ludmilla, intervenne un contadino che, visto la gravità del caso, dopo di essersi tolta la giubba, si levò pure la camicia e con questa, avviluppando la povera bimba, riusciva a spegnere le fiamme che la dilaniavano. Lo stato però in cui il fuoco aveva ridotto quel povero corpo era impressionante per cui la disgraziata fu trasportata in condizioni disperate all'Ospedale dove i medici le riscontravano ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo.

Gravi cadute di due ciclisti

All'Ospedale Comunale fu trasportato Pasquale Sana, di 22 anni, abitante in via Aprica 112, il quale trovandosi a percorrere, in bicicletta, la via Leoni, causa l'improvvisa rottura della forcella, cadeva pesantemente al suolo riportando la probabile frattura del decranio destro, e varie escoriazioni alle mani.

— Angelina Marussich, di 18 anni, da Opacchiasella, cadendo accidentalmente dalla bicicletta ebbe a riportare gravi contusioni alla schiena. Fu soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale Comunale.

La gara di tiro a segno

Dopo la riuscitissima gara di Tiro a Segno organizzata nello scorso settembre dall'A. N. A., dietro espresso desiderio di S. E. il Prefetto si sta organizzando una seconda gara per i giorni 27 e 28 ottobre corrente. La gara si presenta interessante e combattuta poichè in quei giorni converranno a Gorizia tutti i migliori tiratori della Venezia Giulia e del Friuli, onde contendersi la palma della vittoria e due bellissimi medaglie che S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di donare ai nostri «Scarponi». Oltre al dono del Duce verranno messe in palio numerose medaglie e ricchi doni.

AL PUBBLICO IMPIEGO

Allo scopo di dare un assetto definitivo al Dopolavoro del pubblico impiego, i segretari di gruppo e sottogruppo, sono invitati ad una seduta, indetta per sabato 20 corrente alle ore 20, nella sede del P. I. in via delle Monache 14.

ARRESTI

— I Carabinieri arrestarono Andrea Miklus, di 25 anni, da S. Floriano del Collio, perchè autore del furto e danneggiamento di viti, in danno dell'agricoltore Giovanni Jurstig.

— I Carabinieri trassero agli arresti Leopoldo Kobal, di 25 anni, e Giuseppe Mesesnel, di 22 anni, da Kovacaca, in quel di Ersel in Monte, perchè sorpresi a bruciare acquavite, con un alambicco. L'apparecchio completo di distillazione fu sequestrato insieme a 20 litri di acquavite e una tinozza contenente 110 Kg. di vinacce.

AL TEATRO VERDI

Questa sera con «La Gabbia d'oro» la compagnia della commedia diretta da Angelo Maria Tirabossi, ha riconfermato pienamente il successo delle belle serate precedenti. Molti applausi si ebbero tutti gli interpreti e l'autore che fu più volte evocato agli onori della ribalta.

Domani sera martedì 116 corrente, addio della compagnia e serata in onore di Ada Antoneli con «Bocca baciata».

NUOVA COMMEDIA di Paolo Volpe

Sabato 20 corrente la filodrammatica dell'Audax rappresenterà una nuova commedia di Paolo Volpe dal titolo: «Passa la vela nera...».

L'attesa per questa nuova produzione teatrale è vivissima.

Da CORMONS

LA LISTA DEI GIURATI

(16). — Dalla Giunta distrettuale, è stata approvata definitivamente la lista generale dei giurati di questo Comune che resterà affissa per dieci giorni a partire da oggi alla porta della R. Pretura per gli eventuali reclami.

IL DISCORSO DEL DUCE

Per interessamento del Municipio, ieri mattina nella sala dell'ex Consiglio comunale di questa città, ha avuto luogo l'annunciata audizione per radio dei discorsi pronunciati al Teatro Argentina di Roma, in occasione della premiazione dei vincitori del quarto concorso della vittoria del grano.

Presenti tutte le Autorità locali, nonchè un folto gruppo di agricoltori, lo apparecchio ha cominciato a ricevere le trasmissioni verso le ore 110.30.

L'interessante audizione lasciò negli intervenuti vivo ricordo.

APERTURA della scuola di tirocinio

Domani martedì avrà luogo l'apertura dell'anno scolastico alla R. Scuola di tirocinio, alla annessa scuola complementare per apprendisti e alla sala libera di disegno.

CINEMA ITALIA

Per giovedì prossimo viene annunciato al Cinema Italia il bellissimo lavoro: «La moglie di mio marito». Imminente: «L'invasore».

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Ernesto Costalunga da Pordenone, esercente officina meccanica — Giudice delegato l'avv. Ferlan, Curatore provvisorio l'avv. Marino. — Il bilancio presentato dal fallito si riassume nei seguenti estremi: attivo L. 16.907,45; passivo L. 51.105,45.

— Costantino Comuzzi da Lestizza, esercizi automobilistici — Giudice delegato l'avv. cav. Serra; Curatore provvisorio dott. Barbino.

— Segalotti Angelo da Bagnarola, impresa edilizia — Giudice delegato avvocato cav. Serra; Curatore provvisorio rag. Pinni.

— De Vit Francesco di Udine, bandaio — Giudice delegato l'avv. cav. Ferlan; Curatore provvisorio avv. Sandri.

— Segalotti Angelo fu Giuseppe esercente impresa edilizia in Sesto al Reghena — E' stato nominato Giudice delegato l'avv. Serra e Curatore provvisorio il rag. G. B. Pinni — E' stata fissata la prima adunanza il giorno 23 ottobre 1928.

Linea elettrica autorizzata

Con Decreto Ministeriale la Società Elettrica di Sedilis è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 3000 volts da Torlano a Borgo Michelizza (Ciseriis).

Stato Civile

del 12, 13, 14 e 15 ottobre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 8 — Totale nascite n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio

Degani Silvio, facchino, con Melotti Angelina casalinga — Zandomenigo Pietro gelatiere con Arnosti Irma casalinga — Saccavino Odorico meccanico con Del Pin Maria casalinga — Tortuano Vittorio vulcanizzatore con Rojatti Irene casalinga.

Matrimoni

Sgobino Luigi tintore con Bulligan Irma tessitrice — Sabbadini Zeffiro scalpellino con Grattoni Angela calzettaia — Iacob Giovanni pittore con Biasoni Elena casalinga — Patroncino Gino agente di commercio con Ellero Isolina commessa — Modotto Giulio bracciante con Grassato Olga casalinga — Blasone Pietro agricoltore con Mauro Gemma casalinga.

Morti

Beinat Angelo fu Giuseppe di anni 64 becchino — Moschetta Giuseppe di Antonio di anni 21 agricoltore — Pirih Giacomo di Luigi di anni 54 manovale — Ceccato Sante fu Vincenzo di anni 68 pensionato — Snidaro Girolama ved. Marussigh di Antonio di anni 76 ricoverata — Serghignan Giuseppe fu Giuseppe di anni 59 bracciante — Antonutti Enea fu Giovanni di anni 82 ricoverato — Viola Puppi Marianna fu Francesco di anni 58 casalinga. — Vida Isoppi Teresa fu Gioacchino casalinga di anni 71 — Giacomelli Cilia Adelaide di anni 78 casalinga — Totale n. 11.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 14 ottobre 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.29	748.64	749.40
Pressione al mare	759.85	759.84	63.59
Temperatura	6.0	15.8	10.0
Umidità (0-100)	62	48	74
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,7

Temperatura minima: 5,0

Lunedì 15 ottobre 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.89	754.18	754.75
Pressione al mare	765.19	765.09	765.87
Temperatura	5.2	12.6	8.0
Umidità (0-100)	67	37	61
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,0

Temperatura minima: 1,3

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo sereno; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15 — Situazione barica: Alte pressioni nella penisola Iberica centrale. La depressione mediterranea si è portata sull'Egeo. Una nuova depressione si avanza da nord-ovest.

Probabilità: Lo spostamento della depressione verso l'Egeo fa migliorare le condizioni del tempo sulla Italia meridionale e centrale e sull'alto e medio Adriatico; rara nebulosità tendente ad aumentare sulla Liguria e sulla Lombardia. Predomineranno venti moderati intorno nord tendenti a ruotare a ponente o a libeccio lungo il litorale toscano. La temperatura subirà lievi oscillazioni. Il mare sarà ancora alquanto agitato nei bassi bacini Adriatico e Tirreno e nel Jonio. Cielo sereno sull'Italia.

Fra Libri e Riviste

«Le Vie dell'Impero», (Roma, via Metauro, 24) nel numero di settembre, oltre a ricche illustrazioni, contiene il seguente interessante sommario:

D'Agostino Orsini: Italia e Belgio, Pagina per gli Italiani all'Estero: La legge sul Gran Consiglio Fascista — Traglia: Come salvammo Demetrio Gunatis — Castaldi: Il Cammello (Parte II) — Bonura: La Transahariana — Colli: Dalmazia — Pistolese: Africa romana Africa italiana — Curti: Ja Fathma Skerim — Ursinius: Cronache di avvenimenti — Pellegrineschi: Italiani nel mondo.

Cronache di libri — Notiziario economico, coloniale, dell'espansionismo — Illustrazioni.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	TRIESTE 15	MILANO 12	MILANO 15
Rend. 3.50 %	71.40	71.50	71.75	71.90
Consol. 5 %	82.95	83.40	83.—	83.42
Prest. Littor	—.—	83.40	—.—	83.42
Obbl. Venez	74.90	75.25	—.—	—.—
Francia	74.60	74.60	74.57	74.58
Svizzera	367.50	367.—	367.60	367.45
Londra	92.65	92.60	92.59	92.59
New York	19.06	19.03	19.08	19.08
Berlino	454.50	454.50	454.65	455.—
Vienna	269.—	269.—	268.75	268.70
Romania	11.50	11.50	11.62	11.65
Belgio	265.50	265.50	265.75	265.50
Spagna	309.50	309.50	310.—	309.—
Praga	56.62	56.62	56.65	56.65
Ungheria	333.	333.—	334.—	334.—
Albania	366.12	366.12	365.60	365.50
Jugoslavia	33.60	33.60	33.62	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.82	24.75

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si publicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OCCASIONE! Causa partenza vendesi Mobiglio — Salotto Vimini — Camera matrimoniale — Cucina — Come nuovo — Rivolgersi Viale Tullio 6 — dalle ore 8-10 14-16.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso fabbrica Serafini, Udine, via Anduzzi (Dietro Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

AFFITTASI QUARTIERINO ammobigliato a famiglia civile — Rivolgersi dalle ore 12 alle ore 14 in Via Zorutti 9.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Buttrio

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 Novembre p. v. è aperto il Concorso alla CONDOTTA MEDICA residenziale di questo Comune. — Stipendio L. 9000.—; servizio attivo lire 500.—, indennità trasporto L. 1000.— indennità Ufficiale Sanitario L. 800.—; caro viveri di legge; sei aumenti quadriennali; abitazione civile verso equo affitto; età fra i 25 e i 40 anni; documenti di rito.

Buttrio, 13 Ottobre 1928 (VI.).

Il Podestà: MEROI

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Caneva

A tutto il 15 Novembre 1928 (VII.) è aperto il concorso ai posti di MEDICO CONDOTTO del 1° e 2° Reparto di questo Comune.

Rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Caneva, 15 ottobre 1928 (VI.).

Il Podestà: E. ZANETTI

AVVISO

Addì 18 Ottobre a. c. alle ore 15 in Fiumicello si procederà alla vendita degli oggetti mobili di compendio della Massa Concursuale Baronesse Paola e Teresa Peteani. Per informazioni rivolgersi presso il firmato amministratore concursuale in Gorizia.

L'Amministratore Concursuale
Avv. MARIO VERZEGNASSI

CRONACA UDINESE

Visita di alti funzionari ai bacini montani per la regolazione del corso del Tagliamento

Come avevamo preannunciato, sabato sera e ieri mattina sono giunti a Udine il Presidente del Magistrato alle Acque comm. Miliani, il Capogabinetto di S. E. Giuriati Ministro dei Lavori Pubblici, gr. uff. Oreglia, il Capo della Avvocatura Erariale, il Consiglio di Stato comm. Barbieri, gli Ispettori superiori del Genio Civile comm. Palizzi, comm. Salvini e comm. Manzini, l' Ispettore superiore forestale comm. Porta, il comm. Sacchi del Ministero dei Lavori Pubblici, il comm. Manfredi e l'ing. Angelelli.

Domenica, nelle prime ore del pomeriggio, questi alti funzionari, guidati dagli Ingegneri Capi del Genio Civile di Udine cav. Tortarolo di Tolmezzo, cav. Bonicelli e di Gorizia cav. Prucher, dopo una colazione al Grande Hotel «Croce di Malta» partirono con varie automobili per esaminare i lavori in corso ai Bacini montani del Tagliamento.

Dopo aver visitato i Rivoli Bianchi, e le difese di Osoppo, passarono alla stretta di Pinzano ove si sta costruendo il serbatoio o bacino di raccolta.

Da Pinzano gli illustri visitatori ridiscesero a Tarcento per la cena «Al Ristoro» e per il pernottamento.

Ieri mattina la visita continuò per l'esame dei lavori alla strada di Val d'Aupa e di quelli di sistemazione montana della valle del Fella proseguendo poi per Tarvisio.

Scesi lungo le valli della Coritenza e dell' Isonzo i visitatori, con breve sosta a Caporetto, fecero ritorno a Udine.

Essi ,dai vari sopraluoghi, che avevano lo scopo di esaminare i provvedimenti già attuati e per studiare quelli da attuarsi per i Bacini montani, ritrassero la migliore impressione per lo stato di avanzamento dei lavori destinati non solo alla difesa degli argini del Tagliamento ma anche alla realizzazione di un grande benessere economico delle popolazioni circostanti, anche nei riguardi della disoccupazione.

Ieri sera gli alti funzionari hanno fatto ritorno alle rispettive sedi.

Il primo pontificale del nuovo Presule

S. E. Mons. Nogara ha celebrato domenica mattina il primo pontificale del suo episcopato. La cattedrale era addobbata con severo buon gusto. Nel tempo prestavano servizio d'onore carabinieri in alta tenuta e sul piazzale esterno erano schierati cavalleggeri del «Monferrato».

Alle 10 l'Arcivescovo, accompagnato da un lungo corteo di sacerdoti, di rappresentanze religiose ed ecclesiastiche e di personalità del mondo cattolico, uscì da Palazzo percorrendo via Manin e via Vittorio Veneto tra due ali di cittadini.

Intanto il Duomo si infittisce di fedeli. Nel coro prendono posto tutte le autorità cittadine tra cui spiccano S. E. il generale Mombelli Comandante del Corpo d'Armata, il Viceprefetto comm. avv. Spasiano, in rappresentanza di S. E. il Prefetto assente, il comm. Bianco Viceprefetto e Commissario della Provincia, l'on. gr. uff. co. di Caporiacco, Podestà, il cav. dott. Pagani per la Federazione Provinciale Fascista, i generali Andreani per la Divisione, de Seigneux per il Comando di Artiglieria, il colonnello conte Scribani-Rossi comandante la Divisione dei Carabinieri Reali, il colonnello Fantini, il Presidente del Tribunale cav. uff. Zozzoli, il Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi.

Sono pure presenti i rappresentanti di tutte le istituzioni, scuole e associazioni.

Con gentile pensiero il floricultore signor Antonio Francesco Gasparini e la sua gentile signora, avevano inviato un magnifico cestello di fiori, che era stato posto a dun lato della gradinata.

Si è celebrato il pontificale riuscito oltremodo solenne.

Al Vangelo monsignor Nogara ha tenuto l' Omelia e nell'esordio dell'orazione ha ringraziato tutti quanti hanno cooperato, autorità, clero, cittadini, a rendere così solenne il suo ingresso nella Arcidiocesi.

Il Presule ha poi affermato che i vicendevoli rapporti saranno di carità con tutti, come da padre a figlio, con la massa dei fedeli; di fratello a fratello e da collaboratore con il clero.

Dopo la solenne funzione, al Seminario è stato consumato un pranzo di trecento coperti.

L'Arcivescovo visita il Podestà

Ieri, alle ore 16, S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, accompagnato dal cerimoniere cav. don Angelo Venturini, e dal segretario particolare don Baldassi, si è recato in Municipio a far visita al nostro Podestà.

Fu ricevuto ai piedi dello scalone dal segretario particolare del Podestà mentre una squadra di vigili urbani in alta tenuta gli rendeva i dovuti onori.

S. E. si trattenne per oltre mezzora in cordiale colloqui col conte Gino di Caporiacco il quale poi lo accompagnò fino all'autombile.

All'uscita una discreta folla, che intanto si era andata formando, rese atto di omaggio all' illustre Presule.

Esami nelle Scuole elementari

Presso le singole scuole urbane, lunedì e martedì 22 e 23 corrente, alle ore 8.30, sarà tenuta una sessione posticipata d'esami di riparazione per gli alunni i quali, per giustificati motivi non abbiano potuto approfittare della sessione di settembre.

Le domande di ammissione saranno ricevute dall' Ufficio scolastico municipale fino a sabato p. v.

Iscrizioni all'Educatorio Scuola e Famiglia

Come venne annunciato, nelle scuole, domani, dovrebbero chiudersi le iscrizioni all' Educatorio. Siccome però non ostante le sollecitazioni fatte molti genitori ritardano, riservandosi poi di insistere con mille pretesti, per l'ammissione fuori termine dei loro figliuoli, si avverte che le inscrizioni stesse saranno prorogate a tutto venerdì 19 corrente e che dopo quel giorno «per nessun motivo», si accoglieranno nuove domande.

L'esito della Pesca pro Tempio Ossario

Durante le giornate di sabato e di domenica, notevole è stata l'affluenza del pubblico alla pesca pro Tempio-Ossario. Molti regali sono stati vinti, ma numerosi sono rimasti. La camera da letto, che tante speranze ha saputo suscitare, non è stata vinta. O, per lo meno, nessuno ancora si è presentato col numero ad essa corrispondente.

Degli altri principali regali, il salottino fu vinto dal signor Eugenio Costantini, l'abat-jour, pregevole dono di S. E. il Prefetto, dal macellaio signor Antonio Bon, il servizio per caffè-latte donato dal Liceo Scientifico dalla signorina Gisella Rossi di Passons, il vaso artistico dei conti del Torso capitò al signor Antonio Cossettini, il servizio di posate per sei persone del gr. uff. Domenico Rubini al dott. Scipio Marotta di Fanna, il servizio in argento per pesce del Consiglio Provinciale di Economia fu vinto da Giulia Montico, la sveglia offrta dal 2º Reggimento Fanteria dal signor Pietro Fabbro, la medaglia d'argento di S. A. R. il Duca d'Aosta dal signor Ottolini di Padova, il servizio di caffè per dodici persone dono del Commissario Prefettizio alla Provincia fu vinto dal maggiore Papa del 2º Fanteria, il servizio per pesce dono della Federazione Friulana Sindacati Fascisti toccò al co. Giovanni Groppuero, al signor Riccardo Plaino di Basaldella andò il servizio di posate offerto dalla Banca del Friuli, al capitano Enrico Mazzei il dono offerto dagli Orfani di Guerra, la bicicletta da uomo fu vinta dal tenente Spigolon del 2º Fanteria e quella da donna dalla signorina Dusolina Valentini.

Alle 13, domenica, S. E. l'Arcivescovo, insieme con Mons. Pelizzo, giunse in automobile a visitare la Pesca, accolto dal cav. uff. Leskovic e dal Comitato. Il Presule ammirò i doni e destinò al Comitato una generosa oblazione. Inoltre donò un grosso volume, pregevole pubblicazione dell'Arcivescovo stesso: «La cronistoria dell'Anno Santo», stampata dalla tipografia Vaticana. Il volume è stato subito numerato e posto tra i doni.

I concerti musicali annunciati e il Coro di Passons si meritarono ripetuti applausi.

In complesso, dunque, l'esito della Pesca è stato buono.

Pagine pubblicitarie
delle Riviste e degli altri Periodici spediti a mezzo posta

Il Consiglio Provinciale dell' Economia di Udine comunica il seguente Regio Decreto Legge 24 agosto 1928 numero 2075, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 settembre 1528 N. 222:

«Le pagine pubblicitarie intercalate o cucite nel testo delle riviste o delle altre pubblicazioni in fascicoli, spedite in conto corrente postale con la tariffa delle stampe periodiche, ove non siano numerate progressivamente con quelle del testo stesso o, se anche regolarmente numerate, siano stampate in diversa colorazione, sono assoggettate alla tassa di centesimi 5 per ogni 50 grammi e per ogni fascicolo, in aggiunta a quella dovuta per il periodico di cui fanno parte. Le riviste e gli altri periodici portanti pagine pubblicitarie incluse nel modo anzidetto devono recare stampata la dichiarazione «Pagine pubblicitarie soggette a sopratassa», la quale può figurare sotto la indicazione «conto corrente con la posta» oppure sulla copertina della pubblicazione. Gli editori ed amministratori che omettono tale dichiarazione in tutti o in parte dei periodici spediti in conto corrente, sono passibili di ammenda da L. 50 a L. 500, estensibile a lire 1000 in caso di recidiva».

Nozze d'argento

Domenica, a Tricesimo, nella intimità famigliare, il signor Emi Armellini di Udine, attivo impiegato della locale rappresentanza della «Nafta», e la gentile signora Virginia Dal Torso, festeggiarono le nozze d'argento.

Al rinnovato simposio nuziale assistettero parecchi amici dei due coniugi, ai quali furono fatti fervidi auguri per le nozze d'oro.

Agli auguri degli amici uniamo anche i nostri.

Esposizione dei lavori
nel R. Collegio Femminile Uccellis

L' esposizione dei lavori nel R. Collegio Uccellis avrà luogo nel giorno 17 corrente e seguenti dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.

La Mostra retrospettiva di Antonio Gasparini

L'inaugurazione

Per cura dei Sindacati Fascisti degli Artisti e Giornalisti della Provincia, l'altro ieri mattina si è inaugurata la Mostra di un centinaio di quadri di Antonio Gasparini, scelti fra i più vari e per la quasi totalità mai esposti.

Alla cerimonia della inaugurazione erano presenti il Viceprefetto comm. dr. Spasiano, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, assente, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco con il Segretario di gabinetto cap. Bonanni, il generale Andreani comandante interinale della Divisione Militare con il Sottocapo di Stato Maggiore tenente colonnello Alborghetti, il generale Caffo in rappresentanza di S. E. il generale Mombelli Comandante il Corpo d'Armata, il colonnello cav. uff. ing. Leskovic Vice-Segretario del Fascio di Udine in rappresentanza della Federazione Friulana Fascista, il gr. uff. dott. Santarelli Direttore delle R.R. Poste e Telegrafi, il collega Valentinis Fiduciario del Sindacato Giornalisti, il comm. prof. Pizzio Direttore generale delle Scuole comunali, l' ing. Someda Presidente della Federazione Friulana Combattenti, il cav. prof. Gaspare Cavallero Segretario del Sindacato Belle Arti, il cav. prof. Marchettano Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per il Presidente gr. uff. dott. Rubini, il cav. prof. barone Enrico Morpurgo Presidente della Università Popolare, il professore Bartolomasi per il Preside del R. Liceo Scientifico, il cav. dott. De Poloni Ispettore della Polizia Municipale, il comm ing. Sendresen, il dott. Fantini, Ugo Barbettani già Segretario dei Sindacati Fascisti di Udine, diversi ufficiali della M. V. S. N. e dei vari Corpi del Presidio e numerose signore e signorine.

Ordinatori della Mostra sono stati il pittore Hans J. Sendresen e la signorina Lea D' Orlandi.

In tale delicato compito, essi, che erano legati al compianto Artista da vincoli della più fraterna amicizia, si sono distinti per il gusto veramente aristocratico con il quale hanno saputo disporre le opere, sia recenti che di vecchia data, in modo di far risaltare tanto le figure quanto i paesaggi e le nature morte degnamente, od ognuna di esse come rappresentazione di una pagina della vita dell'amato Pittore scomparso.

Partecipavano alla cerimonia, oltre a tutti i signori D'Orlando, che per molti anni e sino al decesso furono la Sua famiglia, gli artisti Alberto Calligaris, pittore J. N. Pellis, pittore Canciani, architetto Maini, co. Alessandro del Torso e prof. Nonino che come l' Estinto e con l' Estinto divisero le gioie e le ansie che l'arte dà ai suoi cultori.

La parola del comm. Calligaris

Il comm. Alberto Calligaris ha tenuto un elevato discorso inaugurale e commemorativo che è stato tutta una esaltazione dell'opera e dell' Uomo. Egli fece risaltare l'Artista prettamente «italiano» il quale seguì la Sua strada, non preoccupato di tutte le tendenze che potevano farlo parere sotto un punto di vista, che si identifica col novecento italiano, un sorpassato.

Studioso e ricercatore, mai pago del proprio lavoro, Antonio Gasparini . . giunse sempre più mète elevate e altri allori avrebbe potuto aggiungere a quelli già conquistati, se la Parca fatale non lo avesse innanzi tempo strappato all'arte e agli amici che, animandolo, ripagavano la Sua sconfinata bontà e la Sua elevatezza di animo con altrettanto affetto.

«Artista intimamente e profondamente italiano — disse l'oratore — Egli deplorava lo smarrimento dei giovani artisti che si davano e che si danno con tanta leggerezza ad una così detta arte a cui si è voluto dare ingiustamente il troppo pretenzioso nome di novecento italiano.

«Egli prevedeva e, sarà stato facile profeta, che la moda o il tentativo rinnovatore del novecento non potessero reggere al giudizio del buonsenso e della tradizione artistica nazionale.

«Appunto per questo, Egli, pur ammettendo con la sua consueta serenità che in questo tentativo vi siano artisti che lo affrontano con sincera ingenuità, raccomandava ai giovani di lasciare gli esperimenti del genere agli artisti già maturi, imparando invece a disegnare e a studiare.

«E, convinto fascista, anche negli ultimi giorni della troppo breve sua vita Egli mi ripeteva con insistenza la sua ferma opinione decisamente contraria al contenuto politico che si è voluto dare al movimento.

«E lo disse con parole che esprimevano lo stesso preciso concetto formulato qualche mese dopo da un illustre critico d'arte in una polemica sul tanto discusso nuovo verbo dell'arte e che mi piace ripetere a onore delle idee del nostro caro collega perduto: «Il fascismo non c'entra per niente nel novecento. Il fascismo è formazione sicura, il novecento è pencolante; il fascismo è energia, il novecento è negazione di attività; il primo rinverde la tradizione, si illumina di solo italiano, guarda alla armonia occulta e palese; il secondo raccatta estetica a tutti i travagliati mercati dell'estero ,si intristisce in un sentimento universale internazionalistico, si compiace di essere sgraziato».

«Difatti il fascismo è fede, il novecento è geometria; l'uno vive in entusiasmo, l'altro in ragionamento; il primo ha una linea di grandezza che impressiona e convince, il secondo si accovaccia nel freddo della sua lebbra e balbetta cose che non interessano.

«Il fascismo non è nel novecento, è nella poderosità della vita, è in quelli che volano, che osano, che si sacrificano, che amano, che odiano puro, ma con generosità e per uno scopo alto, imperiale, italiano.

«Antonio Gasparini, memore delle lotte e dei sacrifici sostenuti nella gioventù aiutò sempre i giovani a farsi strada nel mondo mettendo talvolta a loro disposizione la sua autorità e le sue relazioni per acquisti di opere o per consigli preziosi, come pure lieto e fiero della sua umile origine sentì tutto l'orgoglio di essere per diversi anni rispettato maestro ai giovani artieri della Sezione artistica della nostra Scuola Industriale.

«Sempre giovani d' intenti e di propositi, gli ultimi anni sono certamente i migliori della sua attività artistica; logica conseguenza di un continuo evolvere e di un continuo studio perfezionato da una serena e reciproca comunione di studi e di tendenze con Hans Sendresen il forte ed aristocratico artista che ben può dirsi il suo fratello spirituale».

Avviandosi alla perorazione, il comm. Alberto Calligaris così conclude:

«Io arrischio di non mantener fede alla promessa brevità del mio dire, tanto più che di Antonio Gasparini e dell'arte sua nobilissima parlano qui le sue opere meglio che la mia disadorna parola.

«A me sia consentito portare alla sua venerata memoria il saluto affettuoso e memore degli artisti friulani, degli amici e degli estimatori. Ed aggiungere, come a Lui oggi si possa ripetere nei riguardi della piccola Patria che amò ed onorò, quello che il Vasari disse di un grande della nostra Rinascenza, e cioè che «fu un artista troppo poco vissuto per l'arte e per gli amici, ricco di affetti, bello di ingenua bellezza e sfavillante di bontà e di gloria».

Il commosso dire di Alberto Calligaris, il quale fu per molti anni uno fra gli amici più intimi dell' Estinto, ha riscosso l'unanime consenso degli intervenuti che poi hanno visitato la mostra. Un pensiero affettuoso è stato quello di aggiungere due oltre opere a quelle di Antonio Gasparini: l'una, un Suo ritratto adorno di rose, inviato come reverente omaggio dal florista Antonio Francesco Gasparini, è opera del friulano Martin; l'altra, è una impressione del D'Avanzo.

Visitando la Mostra, paesaggi luminosi del nostro Friuli, quadri di genere, nudi, miniature e ritratti, nelle più svariate espressioni passano davanti all'occhio dell'ammiratore che vede oggi, ancor più di ieri, quanto matura fosse l'arte di questo Artista che ha lasciato una così viva traccia e un così vivo e generale compianto nella nostra Regione.

Dei quadri esposti ne riparleremo uno dei prossimi giorni.

Agli organizzatori della Mostra, co. Valentinis e Gasparo Cavallero, rispettivamente fiduciari del Sindacato Giornalisti e Belle Arti, vada il più vivo plauso per la nobile iniziativa avuta.

***

La Mostra è aperta ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 22, fino al giorno 28 corrente.

Certificati d'origine
per pacchi postali da inoltrarsi in Turchia

Il Consiglio Provinciale dell' Economia di Udine comunica che, giusta nuove disposizioni pervenute dal Consolato della Repubblica Turca in Trieste, per merci del valore inferiore alle cinquanta lire turche, che vengono spedite in Turchia a mezzo pacchi postali, non occorre il certificato di origine, purchè il destinatario comprovi alle Autorità doganali con la fattura ed altri documenti, la origine della merce.

La morte di un recluso per omicidio

Giunge notizia dalla Casa di pena di Fossano che colà è morto l' 11 corrente, in seguito a meningite, il recluso Benedetto De Martin di Tommaso, nato a Dosoledo di Belluno, di anni 27.

Il De Martin, già militare, fu condannato per omicidio premeditato dalla Corte d'Assise di Udine, il 28 ottobre 1923, a 20 anni e 10 mesi di reclusione col condono di due anni.

Quattro denunce

In seguito alle indagini dei Carabinieri tempo fa furono operati vari arresti a Bozzolo (Mantova) e a Udine, nelle persone di pregiudicati coinvolti negli svaligiamenti di casseforti operati in città e provincia. Allora pubblicammo estesa notizia degli arresti. Le indagini sono poi continuate e in questi giorni sono state concluse con la denuncia di altre quattro persone: Elda Modotto fidanzata di Romeo Orsettig, che è una dei principali arrestati, Marella Carlini, Teresina Cainero e Guido Virgili.

Le tre donne dovranno rispondere di favoreggiamento e il Virgili di ricettazione. La Modotto e la Cainero sono confesse; la Carlini e il Virgili si mantengono negativi.

Una caduta in Piazza Vittorio

Inciampando nel terreno accidentato in Piazza Vittorio Emanuele, ove proseguono i lavori di pavimentazione, il signor Enrico Boschian, conosciuto commerciante concittadino, domenica sera cadde riportando una ferita lacero-contusa al labbro inferiore, con asportazione di un dente incisivo. Ricorso alle cure del medico di guardia all' Ospedale, fu dichiarato guaribile in 6 giorni.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Filiali in Cervignano, Cividale, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.931.584.35 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1927 L. 6.646.956.97

Situazione al 30 Settembre 1928 (Anno VI - E. F.) (Esercizio 53)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 1,492,844.07
Mutui, prestiti ipotecari e Cartelle fondiarie		„ 21,072,098.14
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		„ 17,492,913.99
Conti correnti con garanzia		„ 7,545,742.10
Anticipazioni su titoli e riporti		„ 9,731,822.87
Titoli Pubblici (Consolidati		„ 27,878,176.96
Titoli Pubblici (Redimibili		„ 15,434,905.50
Azioni e Partecipazioni		„ 12,731,367.75
Cambiali in portafoglio (ordinarie		„ 18,410,963.36
Cambiali in portafoglio (agrarie		„ 19,123,622.20
Conto corrispondenti		„ 11,936,060.52
Residui rendite scadute e dietim interessi		„ 2,301,950.84
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali		„ 655,255.24
Beni immobili		„ 3,376,077.15
Crediti diversi		„ 1,728,213.26
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 8,133,303.71
	Totale Attivo	L. 179,045,317.66
Depositi a cauzione		„ 30,077,883.25
Depositi a custodia		„ 30,584,799.04
Spese dell' Esercizio in corso		„ 5,343,502.29
		L. 245,051,502.24

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi al portatore	L. 80,906,978.71	
» nominativi	„ 23,889,901.02	
» a piccolo risparmio	„ 3,778,606.04	
» in conto corrente	„ 9,603,925.86	
Buoni fruttiferi	„ 531,599.56	
	Totale depositi	118,711,011.19
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		„ 1.143.415.—
Conto corrispondenti		„ 18,138,705,96
Cambiali riscontate		„ 13,520,066.—
Risconto valori e portafoglio		„ 449,748.33
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		„ 5,120,859.11
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 8,152,885.56
	Totale Passivo	L. 165,236,691.15
Depositanti per depositi a cauzione		„ 30,077,883.25
Depositanti per depositi a custodia		„ 30,584,799.04
Fondo di riserva	L. 9,848,061.39	
» oscillazioni valori	„ 3,083,522.96	
PATRIMONIO dell' Istituto a 31 Dicembre 1927		L. 12,931,584.35
Rendite dell' Esercizio in corso		„ 6,220,544.45
		L. 245,051,502.24

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	dott. R. Pagani	rag. F. Piva

Esito della Gara di Tiro a Segno

Ieri sera si è chiusa la gara di tiro a segno iniziatasi sabato scorso.

Il Presidente della Società sig. Evaristo Reccardini, prima di procedere alla distribuzione dei premi, rivolse uno speciale saluto e un vivo ringraziamento ai tiratori delle Società di Gorizia, di Trieste e della Provincia che ospiti graditissimi erano intervenuti alla gara, chiudendo con l'augurio di averli fra noi anche in future competizioni.

Dopo aver accennato allo svolgimento della gara, notando specialmente l'assenza dei giovani tiratori, iniziò la premiazione.

I premiati

Campionato fucile (mod. 1891) — 1. Franz Giovanni di Moggio con punti 127, medaglia d'oro — 2. Cantoni dott. Arminio di Udine, con punti 126, medaglia d'oro — 3. Tamburlini Antonio di Udine, con punti 125, gr. 43, medaglia d'argento grande — 4. Cita Ernesto di Udine, con punti 125 gr. 34, medaglia d'argento grande — 5. Gervasoni Carlo di Udine, con punti 121, medaglia d'argento media — 6. Crist Domenico di Oseppo, con punti 120, medaglia d'argento media — 7. Sambuco Guglielmo di Codroipo, con punti 118, medaglia d'argento media — 8. Fuso Michele di Moggio, con punti 117 gr. 37 medaglia d'argento media — 9. Orgnani G. B. di Codroipo, con punti 117 gr. 31, medaglia d'argento piccola — 10. Masia Giovanni di Udine, con punti 108, medaglia d'argento piccola.

Cat. II. - Juventus — 1. Cisotto Mario di Gorizia, con punti 71, medaglia d'oro — 2. Pinni rag. G. B. di Valvasone, con punti 69, grande medaglia di argento — 3. Pravisani Aldo di Udine, con punti 64, medaglia d'argento media — 4. Sormani Angelo di Gorizia, con punti 61, medaglia d'argento — 5. Tonini Vittorio di Udine, con punti 54, medaglia d'argento piccola — 6. Bissattini Felice di Udine, con punti 51, medaglia di bronzo grande — 7. Tamburlini Manlio di Udine, con punti 46, medaglia di bronzo grande — 8. Tenca Giuseppe di Udine, con punti 44, medaglia di bronzo.

Cat. Antonio Cotterli — 1. Cita Ernesto di Udine, con punti 294, fucile modello 1891 e L. 150 — 2. Sambuco Guglielmo di Codroipo, con punti 293 gr. 29 L. 250 — 3. Savoia Manlio di Codroipo, con punti 293 gr. 28 L. 150 — 4. Reccardini Evaristo di Udine, con punti 289 L. 100 — 5. Pittini Arturo di Udine, con punti 287, L. 80 — 6. Orgnani Gio. Batta di Codroipo, con punti 285 L. 50.

Premio sulla cinquantesima serie — Pittini Arturo di Udine, grande medaglia d'oro.

Campionato Pistola (Glisenti) — 1. Doretti Carlo di Udine, con punti 140, medaglia d'oro — 2. Ten. col. Rondina signor Felice, con punti 110, medaglia d'argento grande — 3. Cantoni dottor Arminio di Udine, con punti 89, medaglia d'argento media — 4. Sulligoi Silvani ing. Riccardo di Trieste, con punti 83, medaglia d'argento.

Ripetibili Pistola — 1. Ten. colonnello Rondina signor Felice, con punti 190 — 2. Cantoni dott. Arminio di Udine, con punti 155.

Per evitare un investimento cade e si rompe una gamba

Ieri, verso le 15, in via Marinoni, per evitare di investire un pedone, il ciclista Antonio Cruciatti, di anni 45, fu Francesco, abitante in via Pordenone, 25, agente di commercio, cadde a terra fratturandosi il femore destro. Accompagnato all'Ospedale con l'autoambulanza, fu medicato dal dott. Butti e dichiarato guaribile in 35 giorni.

Il rovesciamento di una carretta e le ferite di un novantenne

Il contadino Giuseppe Dorigo fu Giuseppe, di anni 92, da Ontagnano, si avviava ieri, alle 14, per via Lumignacco con carretta e cavallo, insieme a un nipotino. D'improvviso, causa il passaggio di un treno della vicina linea, il cavallo s'imbizzarrì trascinando la carretta fuori carreggiata e rovesciandola. Il ragazzo fu lesto a porsi in salvo saltando a terra; non così il vecchio che nell'incidente riportò ferite lacero contuse e scuoiamento della fronte e ferite alle mani.

Soccorso alla meglio dai presenti, il disgraziato fu poi accompagnato con l'auto-ambulanza all'Ospedale ove il medico di guardia lo dichiarò guaribile in un mese.

Il vecchio Dorigo, meravigliosa fibra di vegliardo, non volle rimanere nell'Ospedale e preferì recarsi a casa.

Ridotto in fin di vita da un'automobile

Il sarto Gio. Batta Lant, di anni 42, abitante in via Pozzuolo, è stato travolto domenica sera da una automobile. Raccolto e trasportato all'Ospedale, vi fu accolto con gravi lesioni al capo e sintomi di commozione cerebrale. Il medico di guardia dott. Penasa ha riservata la prognosi.

Una grave caduta

Cadendo accidentalmente a Baldasseria, l'operaio Paolo Fontanini, di anni 62, fu Pietro, da Basaldella, riportò la frattura della base cranica. Soccorso da alcuni passanti fu poi trasportato all'Ospedale ed accolto con prognosi riservata.

Una questione di gioco

Causa una questione di gioco alle carte, il signor Gio. Batta Modonutti fu Agostino, di anni 39, abitante in via Pracchiuso, intavolò un vivace diverbio con un usciere della Intendenza di Finanza nell'osteria «alla Intendenza». L'usciere a un certo punto perse il controllo di sè e aggredì il signor Modonutti producendogli una ferita da taglio al capo.

Il ferito, medicato all'Ospedale, guarirà in 10 giorni.

Botte di ignota provenienza

All'una di ieri notte bussò alla porta dell'Ospedale il bracciante Emanuele Colle di anni 32 abitante in via Torino. Egli aveva il viso segnato di una ferita agli zigomi, guaribile in 8 giorni. Riferì di averle prese in via Gemona, senza sapere da chi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e patate - Uccelletti di vitello - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Ridenti parla della Galli

Lucio Ridenti, il brioso direttore del «Dramma», ha iniziato su «Novella», settimanale di novelle e varietà, un romanzo biografico assai curioso e divertente, intitolato: «La vita gaia di Dina Galli».

E' una lettura che vi consiglio per fare un po' di sangue rosso: comincia col numero del 19-26 giugno. Ma intanto ve ne riporto qualche periodo.

«Dina Galli è nata a Milano qualche giorno o qualche anno prima del '90. I lettori che credono di avere buona memoria, sono pregati di non sforzarla inutilmente per poter stabilire con esattezza una data. L'età delle attrici in genere e di Dina Galli in particolare, se è utile nel passaporto, non aggiunge e non toglie nulla alla consacrata celebrità.

«Dina Galli ha, per il pubblico, diciotto anni tutte le sere ai lumi di qualsiasi ribalta. Rappresenti «Friquet», «Ki-ki» o «Eden Palace», o le cento altre «monelle» del suo repertorio, quei minuscoli personaggi piantati sulla scena con malizia e con candore sono sempre senza inganno agli effetti della illusione teatrale.

«Ma Dina Galli non ha sempre avuto diciotto anni come Mistinguette o Cecil Sorel: ha però sempre recitato. Quando ne aveva assai meno — ella stessa ricorda — già «cantava e gridava».

«Ed è purtroppo la sola cosa della sua infanzia che le ritorni esattamente alla memoria. Tutto il resto sembra che non le appartenga più; specialmente date e nomi. E' quindi inutile tormentarla.

«L'unica volta che ho insistito su questo argomento, mi ha detto:

«— E' mia colpa, se imparando le parti degli altri, ho finito per dimenticare la mia? —

«Esasperato, ho minacciato di raccontare che è nata fra i pellirosse, o che ha fatto la donna cannone nelle fiere. Tranquillamente ha concluso:

«— Se ci ripensassi qualche istante, potrei dire che queste cose sono vere».

***

L'umorismo tagliente di questa biografia si accorda coll'idea che noi ci siamo fatta dell'arte perennemente fresca e sbarazzina dell'attrice che domani sera riudremo sulle tavole del Puccini. A malincuore interrompo la citazione del romanzo di Lucio Ridenti, che è un originale commento delle inimitabili interpretazioni della Galli.

Ma dato che domani, mercoledì, la sua Compagnia comica esordisce fra noi, è inutile appulcrarci verbo.

***

Non si ripete il diario delle recite, ormai comparso alle cantonate. La Compagnia di Dina Galli esordirà domani, mercoledì, con «Eden Palace» di G. Bernauer e R. Oesterreicher. Giovedì avremo «La signorina Flute» di G. Beer e L. Verneuil. Le altre recite seguiranno nell'ordine stabilito. La produzione da darsi in «mattinata» non è ancora scelta in modo definitivo. Sono aperte le prenotazioni.

Cronaca dello Sport

I risultati

PRIMA DIVISIONE

Girone C.

* Ancona-Udinese 1 a 1
Aspe-* Fiume 3 a 2
Gorizia - * Carpi 5 a 1
Monfalcone - * Treviso 3 a 2
* Forlì-Thiene 4 a 0
* Spal-Mantova 2 a 0
* Trento - Pola 0 a 0
Fenza riposa.

Le classifiche

PRIMA DIVISIONE

Girone C

Squadra		Punti
Spal	punti	6
UDINESE	»	5
Monfalcone	»	5
Forlì	»	5
Aspe	»	4
Thiene	»	4
Anconitana	»	3
Faenza	»	2
Mantova	»	2
Treviso	»	2
Gorizia	»	2
Trento	»	1
Pola	»	1
Fiume	»	0
Carpi	»	0

L'Udinese ancora imbattuta

Udinese - Ancona 1-1

(G. M.). — Gli sportivi udinesi erano convinti che la squadra bianco-nera sapesse spuntarla anche sul campo di Ancona. E' vero che i recenti successi aprivano l'animo a belle speranze, ma non bisogna pretendere esageratamente. Noi, alla vigilia della partita eravamo del parere che l'Udinese avrebbe saputo cogliere un'altra affermazione. E l'affermazione è giunta attraverso il match pari strappato su un campo che diverrà sempre più difficile per le squadre che ne saranno ospiti, ed un altro punticino va ad accumularsi nella classifica che trova l'Udinese al secondo posto. Non bisogna dimenticare che l'Anconetana non è più la squadretta dell'anno scorso, cioè solamente volonterosa, oggi gioca con un certo sistema e non manca agli uomini velocità e spirito battagliero. Poi, i marchigiani erano reduci del successo di Gorizia, di quel Gorizia che ha vinto ieri così largamente a Carpi. E se nelle file dei bianco-azzurri mancava qualche elemento anche la squadra friulana era priva del titolare di un posto, che certamente, malgrado la buona volontà, non si improvvisa. E' di soddisfazione ad ogni modo rilevare nelle cronache sportive da Ancona che la linea d'attacco non ha mancato di emergere per il gioco d'intesa; la linea mediana di ieri non rappresentava l'espressione della forza migliore perciò bisogna accontentarsi di quanto egualmente ha saputo fare in uno con la difesa che ha avuto in Cassetti e Cantarutti gli eroi della giornata.

Trovino soddisfazione, quindi gli sportivi cittadini della prova odierna fornita dalla squadra bianco-nera fuori dal proprio nido. Una partita in campo avversario, si ricordi, è sempre un interrogativo ed uno scoglio difficile a superare. E l'Udinese non è stata battuta!

***

La partita è stata dura e faticosa poichè condotta velocemente ed alla maniera forte. Più di qualche elemento ne risente della durezza del gioco. I primi a segnare sono stati i friulani al 10' minuto del primo tempo, dopo una bellissima azione concretata dal preciso Foni. Gli anconetani hanno pareggiato dopo dieci minuti in una mischia a due metri dalla porta. Vano il generoso prodigarsi delle due squadre per prendere un vantaggio poichè la partita, bene arbitrata dal signor Torbiani della Spal, si è chiusa su tale risultato numerico del primo tempo.

Udinese ris. batte Monfalconese ris. 7-2

La squadra riserve dell'Udinese continua la sua marcia vittoriosa, battendo con facilità avversari di noto valore. Ieri ha toccato alla Monfalconese scesa a Udine bene rafforzata, di ricevere una discreta lezione di buon gioco.

Un secco 7 a 2 ci dispensa dal fare una lunga cronaca della partita. Ci invita invece ad un semplice apprezzamento, e cioè che le riserve dell'Udinese filano con bella sicurezza e piacciono per il loro gioco spigliato elegante e sommamente realizzatore. La superiorità tecnica dei bianco-neri ha chiuso nettamente l'avversario che solo a tratti si è fatto vivo. Ad onor del vero però le poche discese dei bianchi sono state quasi sempre pericolose e la ottima prova di Lindaver e l'asta trasversale hanno impedito alla Monfalconese di diminuire lo svantaggio.

Al 3' l'Udinese marcava già il primo punto per opera di Tavano che tramutava un calcio di rigore. Barbetti al 10' portava a due e Vittorio al 25' infilava la rete di Walter dopo una perfetta discesa in linea. Monfalcone sembra sorpreso e stenta a ritrovarsi. Due puntate pericolose non hanno effetto che Lindaver vigila. Al 36' Barbetti su difettosa parata del portiere della squadra ospite segna ancora e poco dopo Vittorio porta a cinque.

Nella ripresa assistiamo ad un gioco migliore da parte dei bianchi che frutta loro due goals subito pareggiato però dai giovani in maglia bianco-nera.

Ottimo il gioco della prima linea udinese che ha in Modonutti un bravo distributore ed in buona vena Barbetti. Anche gli altri uomini hanno bene meritato l'applauso del pubblico che doveva essere più numeroso.

G. M.

Campionato Italiano di Calcio di II. Divisione

A. C. Rovigo b. Cividalese 2-1

CIVIDALE, 15.

Le squadre si presentano in campo nella seguente formazione:

Rovigo — Curdi, Bedendo (cap.), Brigenti, Mazzei, Zambotto, Romanati, Orlandi, Caretta, Guidetti, Galassini e Rossato.

Cividalese — Ambrosio, Fragiacomo, Virgilio, Pegoraro, Mulinaris (cap.), Aviani, Del Giudice, Scoda, Rigo, Moschioni, Cappellari.

La palla è al Rovigo che abbozza una serie di attacchi manifestandosi fino dal principio un complesso equilibrato veloce e deciso. La Cividalese è smarrita in questo burrascoso inizio ma non tarderà a rinfrancarsi e a portare i suoi attacchi nel campo avversario. Difatti al 9' Moschioni riesce a segnare un punto, che però viene annullato per un finissimo fuori gioco. Poi gioco equilibrato, con veloci spostamenti da un campo all'altro. All'11' una decisa uscita di Ambrosio e un minuto dopo Pegoraro salvano due pericolose situazioni. Al 13' i bianco-rossi costringono in angolo il Rovigo e subito dopo Del Giudice perde, calciando a lato per troppa precipitazione, una buona occasione. Al 23' altro angolo contro gli azzurri, poi una azione di buona fattura tra Pegoraro, Del Giudice, Scoda, finisce a lato. Al 27' si registra una fuga di Del Giudice che invia al centro. Raccoglie Cappellari che a sua volta passa a Moschioni, ma il tiro finisce alto. Tre minuti dopo gli azzurri sono nuovamente in angolo, ma ancora senza risultato. Ora il Rovigo riprende il comando. Rossato scappa, solo, chiude verso il centro e calcia; la palla batte il palo superiore della casa di Ambrosio e ritorna in gioco. Sopraggiunge Carretto, e segna per i propri colori. Non passano tre minuti che una azione identica alla precedente, si direbbe quasi la stessa, tiro di Rossato, palo, centro di Carretto, fa aumentare il bottino agli azzurri. Dopo un altro angolo contro i concittadini, l'arbitro segna la fine del primo tempo.

Nella ripresa la Cividalese si presenta con una modificazione: Mulinaris sostituisce Scoda nella linea degli avanti. L'andamento del gioco però dapprima è sconfortante poichè per circa un quarto d'ora il Rovigo ricava attacchi su attacchi, se pure senza risultato. Finalmente i concittadini si rinfrancano e al 17' Moschioni riceve la palla da Virgilio e la passa a Cappellari che, incuneatosi fra le difese avversarie, segna imparabilmente per i suoi colori. Questo successo ha per effetto di elettrizzare tutti i bianco-rossi, che assumono decisi la iniziativa del gioco. D'ora in poi gli azzurri sono chiusi nella loro casa e solo qualche fuga — su una delle quali, al 30', ottengono anche un calcio d'angolo — viene a dar respiro alla loro difesa, brillante per decisione, intuizione e sicurezza.

Altri due «corners» a favore del Cividale, al 21' e al 35', poi un travolgente serrate trova tutti i concittadini all'attacco ma purtroppo i loro generosi sforzi non sono premiati.

Non crediamo di errare dicendo che un pareggio sarebbe stato più che meritato per la Cividalese ed avrebbe coronato il suo valore in campo.

In linea tecnica il Rovigo è piaciuto di più. Assieme alla sua difesa, dobbiamo accomunare nell'elogio anche i due sostegni laterali. Gli attaccanti, hanno giocato invece in tono minore.

Della Cividalese è piaciuto lo spirito combattivo quando marciava all'attacco e la difesa tenace nei periodi di supremazia avversaria — cose queste che da diverse partite non si riscontravano — e ci è di obbligo elogiarla anche se ha perduto. Essa però, come gioco, ha ancora notevoli manchevolezze. Si sentono troppo i cigolii dei congegni; non vi è ancora un sicuro legamento tra i diversi reparti. L'attacco in modo speciale, come gioco d'assieme, lascia molto a desiderare.

I sostegni non hanno funzionato come il loro valore lo faceva supporre. Mulinaris stesso ci è apparso a corto di fiato. La difesa bene: Fragiacomo ha fatto un'ottima impressione sia per precisione che per volontà. Speriamo che sia sulla via di riprendere l'antico valore. Virgilio, oggi, un po' meno del solito: Ambrosio ha fatto del suo meglio; non sono certo imputabili a lui i due punti perduti.

Diresse l'incontro il tenente Pegnin, del Treviso; fu un preciso ed imparziale direttore dell'incontro.

S. S. C. Casarsa b. Bancari Udine 3 a 0

CASARSA, 15.

Ieri con l'intervento di un pubblico numeroso, si è svolto sul campo polisportivo del Littorio in Casarsa l'annunciato incontro calcistico fra la squadra dei Bancari Udinesi e quella locale.

La partita ha segnato una netta superiorità dei bianco neri casarsesi che sconfissero i Bancari per tre a zero.

I goals furono segnati da Bin (uno) e Rossi III. due.

PODISMO

Il doppio giro di Spilimbergo vinto da Balbusso

Giovanni Balbusso, il piccolo aviatore del I. Stormo Caccia di Campoformido, continua la serie delle brillanti vittorie. Anche ieri, nel doppio giro di Spilimbergo benchè opposto ai migliori podisti regionali ha vinto agevolmente regolando nettamente gli avversari. Questo piccolo atleta lo vorremmo vedere in questo finale di stagione in qualche gara classica magari sulle strade lombarde. Dopo la recente affermazione nel giro di Trieste, nel quale giunse a pochi secondi dal campione italiano Rossini, siamo certi che il Balbusso sarà il protagonista delle venienti gare, il sicuro difensore del buon nome sportivo del Friuli e del valoroso e coraggioso corpo cui milita.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.28 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 11.55 — 16.15 (per Grado) — 19.
Arrivi: 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 21.55 (da Grado).

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.38 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 13 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Commentari della Vittoria

Ricorrendo quest'anno il Decennale della Vittoria il Capo del Governo ha ideata un'opera libraria di propaganda popolare, intesa a diffondere sempre più fra gli Italiani la conoscenza esatta e la giusta valutazione degli avvenimenti e delle prodigiose gesta che ci condussero alla Vittoria.

I temi dei volumi di questa opera sono stati dettati personalmente dal Duce che li ha scelti in modo da inquadrare nelle sue linee maestre tutta la nostra guerra: attori e gesta eroiche, vittorie ed insuccessi, pagine scritte in comune con gli Alleati per la causa comune. S. E. il Capo del Governo si è poi riservato di scrivere il libro finale che avrà un titolo profondamente significativo: «DOMANI».

Questa collezione che si compone di 12 volumi, magnifica esaltazione del valore e del sacrificio d'Italia, non può e non deve mancare nella casa di ogni buon Italiano.

Ogni volume in elegante veste tipografica, corredato di xilografie, di cartine geografiche, di fotografie per la più facile intelligenza del testo, costa SETTE LIRE.

Il prezzo dell'intera Collezione, se prenotato anticipatamente presso la «Libreria del Littorio», sarà di sole L. 70 invece di L. 84.

Sono già usciti i primi sette volumi: gli altri seguiranno entro il 1928, così che l'anno della ricorrenza decennale troverà la collezione al completo dei suoi 12 volumi, di cui diamo qui appresso l'elenco:

1. — Ten. Col. L. Fiocca — Le nobili Fanterie.
2. — Cap. A. Tosti — La gesta e gli eroi.
3. — Gen. Dr. P. Maravigna — Le undici offensive sull'Isonzo.
4. — Gen. P. Schiarini — L'offensiva austriaca nel Trentino.
5. — Gen. Ugo Businelli — Oltre Adriatico.
6. — Col. Amelio Dupont — La battaglia del Piave.
7. — Col. Geloso Carlo — Le battaglie di Gorizia e della Bainsizza.
8. — Col. Mario Caracciolo — Le truppe Italiane in Francia.
9. — Col. Giuseppe Sticca — Le operazioni degli Alpini.
10. — On. G. Volpe — Ottobre 1917: dall'Isonzo al Piave.
11. — Col. Amelio Dupont — Vittorio Veneto.
12. — **S. E. Benito Mussolini** — **«DOMANI»**.

ROMA — LIBRERIA DEL LITTORIO — ROMA